

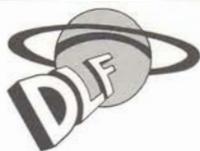
UN LUOGO
UN PROGETTO

1992 - '93

IL GIARDINO DEICILIEGI



CENTRO IDEAZIONE DONNA



DOPOLAVORO FERROVIARIO - FIRENZE

Via L. ALAMANNI, 32/R. - Telef. SIP (055) 219942 - FS 2066

**BIGLIETTERIE
NAZIONALI ED
INTERNAZIONALI
FERROVIARIA
MARITTIMA
AEREA**

**GITE IN
ITALIA**

**CROCIERE
INDIVIDUALI**

crociere
con prezzi
speciali
per
gruppi

**CORSI DI STUDIO
ALL'ESTERO**

RESIDENCES

**VIAGGI E
SOGGIORNI
ALL'ESTERO**

IMPORTANTE

l'Agencia Viaggi del DLF di Firenze mette a Vs.
disposizione,
oltre alla consolidata programmazione turistica per
gruppi,
la propria esperienza organizzativa

Interpellateci??

UN LUOGO
UN PROGETTO

1992 - '93

IL GIARDINO DEI CILIEGI



CENTRO IDEAZIONE DONNA

UN BENE DELLE DONNE UN BENE DELLA CITTÀ

SOTTOSCRIVI PER SALVARLO

Nel 1988 nasceva il Giardino dei Ciliegi, un luogo di relazione e di comunicazione di donne mosse dal desiderio di far crescere e confrontare i diversi saperi femminili. Il luogo scelto e pensato, faticosamente costruito, è situato nel cuore della città in una sede storica del movimento operaio.

Il progetto, seguendo strade imprevedute, ha incontrato tante donne. Così il Giardino è entrato nella vita della città, è diventato un bene sia di chi vi agisce, sia di chi lo segue a distanza.

Per le socie e per tante altre il Giardino è una realtà in cui lasciare il proprio segno,





riscoprire il senso di una progettualità comune, lo scambio, il piacere della forza della relazione.

Per difficoltà finanziarie delle proprietà, questo luogo oggi viene messo in vendita. Ci viene offerto uno spazio al piano terra dello stesso immobile, in cui il Giardino può rivivere. Ma costerà molto, troppo per le nostre disponibilità.

Senza il contributo di tutte e di tutti coloro per cui il Giardino è stato ed è in qualche modo un punto di riferimento, saremmo costrette a concludere questa esperienza cara a tante donne. Firenze e il suo centro storico rischiano di diventare ancora più poveri di occasioni di incontro, di socialità e di perdere un patrimonio di pensiero e di pratica femminile.

Per questo non ci sembra una utopia credere di poter raccogliere i 150 milioni necessari per la ristrutturazione della nuova sede.

Noi vogliamo che il Giardino dei Ciliegi viva e invitiamo coloro che condividono questo desiderio a sottoscrivere e a spendere energie perché questa ricchezza comune sia salvata.

Chi vuole contribuire può farlo tramite il c/c postale n. 24867509 intestato a «Il Giardino dei Ciliegi», oppure può rivolgersi alla segreteria tutti i pomeriggi escluso il sabato dalle 16 alle 19 (tel. 243649).

LE DONNE DEL GIARDINO DEI CILIEGI

DIFFERENZA Le madri, le figlie

NEL SEGNO DELLA MADRE

di **Anna Maria Mori**

Con l'autrice introducono

Marisa Nicchi, Anna Scattigno

10 novembre 1992

LA MADRE ORIGINE DELLA PASSIONE

a partire dal libro

Verso il luogo delle origini

del Centro Documentazione Donna

e dalla rivista «Stazione di posta»

con **Michela Pereira**

e le autrici

Gabriella Buzzatti, Pina Giacobbe,

Antonella Leoni, Tina Serpi,

Rita Valle

22 marzo 1993

Già negli anni precedenti il gruppo aveva lavorato all'approfondimento di alcuni aspetti nodali del pensiero delle donne - le genealogie femminili, la critica alla «cultura neutra», la pratica di relazione, il rapporto con l'altro - leggendo e presentando libri di filosofe contemporanee (Lonzi, Irigaray, Cavarero, il gruppo di Diotima). Quest'anno ci siamo concentrate in modo più sistematico sul rapporto madre/figlia a partire da alcuni libri: «Nel segno della madre» di Anna Maria Mori, «L'ordine simbolico della madre» di Luisa Muraro, «Verso il luogo delle origini» del Centro di Documentazione Donna. Particolarmente impegnativo e fecondo è stato il lavoro sul testo di Muraro. Al gruppo interno al Giardino si sono unite donne singole e di altre as-



L'ORDINE SIMBOLICO DELLA MADRE

seminario
con Luisa Muraro
3-4 aprile 1993

Luce Irigaray
presenta
AMO A TE
19 maggio 1993

PSICOANALISI AL FEMMINILE

con Grazia Zuffa
e le autrici
Silvia Vegetti Finzi,
Gabriella Buzzatti, Nadia Fusini,
Anna Salvo
16 giugno 1993

sociazioni, il che ci ha consentito di stabilire nuove relazioni, di confrontare più percorsi, di cimentarci nella mediazione. Alcune di noi hanno scritto le loro personali interpretazioni e i loro approcci al libro. Il lavoro è culminato in un seminario di due giorni con l'autrice, ricchissimo di presenze e di contributi. Sono in vendita gli Atti di cui abbiamo curato la pubblicazione.

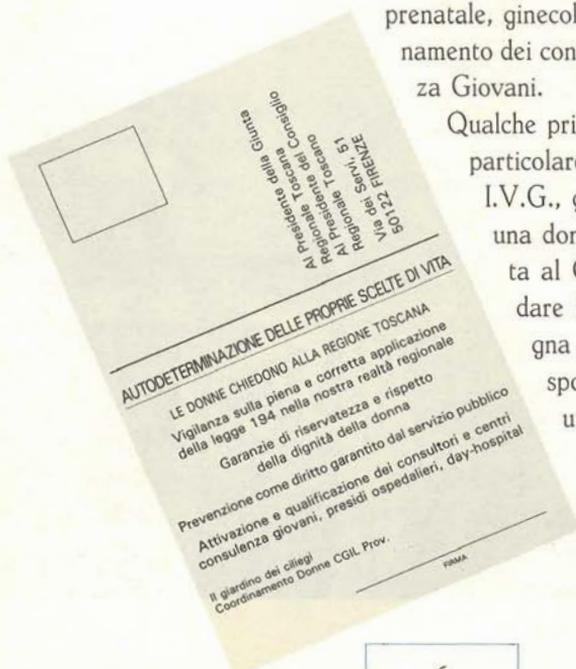
Abbiamo concluso la stagione presentando con le autrici due libri di eccezionale interesse: «Amo a te» di Luce Irigaray sul rapporto con l'altro e «Psicoanalisi al femminile» di AA.VV., a cura di Silvia Vegetti Finzi. Quest'anno studieremo Simone Weil, una «madre» a cui dobbiamo contributi inestimabili per la costruzione di un ordine simbolico femminile.



AUTODETERMINAZIONE

La Regione Toscana è stata sommersa questa primavera da una valanga di cartoline gialle spedite da migliaia di donne su iniziativa del Giardino dei Ciliegi e del Coordinamento Donne CGIL: la risposta ai frequenti e insidiosi attacchi alla legge 194 che anche nel nostro territorio si traducono in inadempienze delle strutture ospedaliere tenute a garantire, nel rispetto pieno della libertà di scelta e della dignità delle donne, il servizio di I.V.G.. Richieste precise sono state poste, nel corso di alcuni incontri con le massime autorità della Regione, a questo proposito e non solo: sull'attuazione del progetto materno-infantile già deliberato, sulla gratuità di tutti i servizi di prevenzione e diagnosi prenatale, ginecologica, oncologica, sul funzionamento dei consultori e dei Centri Consulenza Giovani.

Qualche primo risultato si è ottenuto, in particolare a Careggi per il servizio di I.V.G., grazie anche alla denuncia di una donna coraggiosa che si è rivolta al Giardino rendendoci possibile dare il via a una vigorosa campagna di stampa. Segnali timidi e sporadici: ma dimostrano che una relazione forte tra donne intorno a obiettivi che riconosciamo comuni è l'unica arma che abbiamo in mano, e va giocata fino in fondo.



Generare: il potere conteso

Ciclo di incontri
coordinati da
Grazia Zuffa

Presentazione del libro
LA CICOGNA TECNOLOGICA
a cura di **Nora Frontali**
con
Nora Frontali, Claudia Livi,
Francesca Torricelli
30 novembre 1992

**LA CICOGNA (TECNOLOGICA)
SENZA REGOLA**
con
Elisabetta Chelo, Annalisa Diaz,
Grazia Zuffa
14 dicembre 1992

**A CHI SPETTA
IL POTERE DI GENERARE?**
Aborto, maternità tecnologica,
bambini contesi in un nuovo
conflitto fra i sessi
con
Ida Dominijanni, Roberta Tatafiore
21 dicembre 1992

Intorno alla maternità si è svolto nei secoli il conflitto fra i sessi, al fine di espropriare la donna del potere di generare.

L'aborto non è più l'unico terreno di scontro. Sulla scena del conflitto compare oggi un nuovo attore: la scienza, divinità «neutra» che partorisce i suoi figli in provetta.

Mascherato dal nuovo linguaggio della bioetica si ripresenta l'antico quesito: a chi spetta il potere di generare?



Corpo d'amore

CORPO D'AMORE

Alle radici della soggettività:
senso dell'esperienza femminile,
sessualità, autodeterminazione
ne parliamo con

Maria Luisa Boccia,

Roberta Tatafiore

31 maggio 1993

Riprendendo la riflessione e l'iniziativa sulla legge 194 e dintorni, ci siamo rese conto che, mentre è urgente difenderla - in un momento di preoccupante chiusura politico/culturale che non consente proposte più avanzate come la depenalizzazione -, lo è altrettanto rimettere al centro del discorso il nostro corpo, irriducibile ai ruoli e agli schemi. In altri termini, andare alla radice sessuale del conflitto, nel rapporto con l'altro.

È partendo dal corpo che ci siamo così interrogate sul desiderio e sul piacere, cercando di superare i condizionamenti di una cultura - maschile e non solo - che continua a legare sessualità e riproduzione; per sottolineare invece una soggettività femminile che trae forza dalla conoscenza di sé e nella relazione tra donne.



PAROLA DI DONNA

La finestra e l'attesa

Gruppo Parola di Donna
LA FINESTRA, L'ATTESA,
LA SCRITTURA

Ragnatele del sé in epistolari
femminili dell'800

21 aprile 1993

Leggendo insieme
IL POZZO SEGRETO
e RACCONTA 2

con

Rosaria Guacci, Bruna Miorelli
Maria Rosa Cutrufelli

5 maggio 1993

Il gruppo Parola di donna, continuando l'indagine e la riflessione sugli epistolari femminili dell'Archivio diaristico nazionale di Pieve di Santo Stefano, si è dedicato in particolare alla fase della scrittura che ha visto la fusione dei vari contributi individuali in una stesura collettiva. Il lavoro è stato presentato durante una serata al Giardino, concentrando il discorso sulla «finestra e l'attesa» quali elementi caratterizzanti il vissuto delle donne nell'800.

Il gruppo ha poi coordinato una serata dedicata a due antologie femminili, dando vita a un dibattito sul senso della scrittura delle donne oggi.



PAROLA E IMMAGINE

Il gruppo si è dedicato quest'anno alla lettura dei libri di Grazia Livi *Lettere del mio nome* e *Da una stanza all'altra*; ma soprattutto ha lavorato con i gruppi Differenza e Parola di donna alla realizzazione di alcune delle iniziative culturali più riuscite, come l'incontro con Anna Maria Mori per la presentazione di *Nel segno della madre* e quello con le autrici e redattrici di *Il pozzo segreto* e *Racconta 2*.

TEATRODONNA Il mito di Antigone



ANTIGONE E ALTRI MITI NELLA LETTERATURA DELLE DONNE

con

Anna Scattigno, Rita Svandrik,
Uta Treder

12 maggio 1993 ore 17

ANTIGONE LA RIBELLE

lettura scenica di brani da Sofocle,
Anouilh, Brecht a cura di
Patrizia Creati

con

Elena Bougleux, Camilla Brunelli,
Enrica Bussi, Valentina Calvelli,
Consuelo Cellai, Patrizia Creati,
Mara Elena, Antonio Fazzini,
Beatrice Ferranti, Dario Firusbakht,
Cristiano Ricci, Brunella Tagliarini,

al piano Andrea Azzurrini
tecnico del suono Alessandro Anichini
tecnico delle luci Antonio Tagliarini
12 maggio 1993 ore 21

Antigone, l'eroina delle ragioni della «pietas» contro quelle del potere, la ribelle alle leggi degli uomini iscritte nella struttura della polis in nome di quelle non scritte (divine) alle radici dell'amore. Ad essa il nostro gruppo, nato intorno a un progetto di studio sulla letteratura teatrale, ha dedicato il lavoro dell'anno.

Il progetto ci è cresciuto in mano, mentre cresceva il desiderio di misurarci con una produzione teatrale a tutto campo: regia, allestimento scenico, recitazione, musica...

Abbiamo fatto vivere sulla scena le «nostre» Antigoni la sera del 12 maggio: un anniversario significativo per le donne, il dodicesimo della vittoria del referendum popolare sulla legge 194. Ci è parso il modo migliore per festeggiare un'affermazione di irriducibile libertà femminile.

Confortate dal successo di pubblico, abbiamo replicato il 19 settembre alla festa provinciale de «l'Unità».

DONNA/ARTE arriva in Europa

... CODICE APERTO

inaugurazione della mostra
di **Giuseppangela Campus**
e **Susanna Manghetti**
6 dicembre 1992

ALLA RADICE DEL COLORE

Inaugurazione della mostra
di **Rosanna Mattioli**
7 marzo 1993

Anche quest'anno il gruppo Donna/Arte ha collaborato con impegno all'attività del Giardino offrendo alle socie e alle partecipanti ai corsi uno spazio per arricchire la loro cultura e informazione nel settore delle arti visive.

Ha organizzato le mostre «Codice aperto» di Giuseppangela Campus e Susanna Manghetti di Volterra; «Alla radice del colore» di Susanna Mattioli di Firenze; «Donna grossa con pecora» di Ulrike Zilly, di Düsseldorf.

Ha inoltre promosso il corso di storia dell'architettura dall'800 ai giorni nostri con particolare attenzione a Firenze capitale, tenuto da Lidia Hendel,

e il corso di disegno per principianti affidato all'artista Frances Lansing, che verrà ripetuto anche il prossimo anno data l'affluenza delle e dei partecipanti.

Oltre a queste attività il gruppo è riuscito a realizzare un progetto a cui stava da tempo lavorando: l'invito a esporre le proprie opere in una mostra collettiva. La prima tappa di questa mostra itinerante è stata al Kultur Bahnhof Eller di Düsseldorf con il titolo «Quadrisdrucciola».



RETI DI SOLIDARIETÀ

Contro gli orrori della guerra

Sull'onda dell'orrore suscitato dagli stupri di massa nella ex Jugoslavia scaturisce una nostra riflessione scritta in cui il rifiuto della guerra (di ogni guerra) si lega al principio (etico, giuridico, politico) dell'invulnerabilità del corpo femminile. Con dolore e passione, ci impegnamo ad organizzare la solidarietà. Prima tappa, un appello da inviare a vari organismi nazionali e internazionali: il Coordinamento costituitosi al Giardino tra le associazioni di donne della città ne promuove la diffusione. Tra gennaio e marzo vengono raccolte oltre 5.000 firme.

Intanto, lavoriamo ad atti concreti: la raccolta di fondi per l'iniziativa «8 marzo solidarietà» promossa dalla Provincia, gli incontri con i presidenti della Giunta e del Consiglio della Regione Toscana e con il Sindaco di Firenze per sollecitare l'impiego di risorse e strutture che rendano possibile l'accoglienza nel nostro territorio di donne e bambini profughi e la realizzazione di progetti di assistenza nelle zone di guerra. Grazie alla forte rete di relazioni con le donne elette negli Enti Locali, otteniamo risposte significative: in particolare il Comune di Firenze si impegna a costituire con noi un Comitato cittadino e ci mette a disposizione strutture e personale. Del progetto si occupano attivamente, insieme a Piera e Alba del Giardino, le Consigliere comunali. L'attività del Comitato si ispira all'iniziativa portata avanti da oltre un anno da una donna coraggiosa e infaticabile: Anna Bruna Fan-

ni, assessore al Comune di Scandicci. Accanto all'attività «istituzionale» e intrecciata con essa, continua quella «di movimento»: i gemellaggi tra scolaresche fiorentine e bosniache, l'allestimento di piccoli spettacoli finalizzati alla raccolta di fondi, l'adesione a «IO DIGIUNO», la partecipazione di alcune di noi ad iniziative promosse da donne nei Comuni toscani.

A settembre, il primo risultato concreto. Grazie a un accordo tra il Comune di Firenze, l'ambasciata bosniaca e quella italiana a Zagabria, 25 ragazze e ragazzi bosniaci potranno venire in ottobre a Firenze, passare qui l'intero anno scolastico e conseguire qualche attestato che consenta loro di proseguire il corso di studi in scuole italiane o europee. Saranno ospitati presso famiglie, con la garanzia del Comune che provvederà anche a fornire i ragazzi di borse di studio.



**unione italiana
sport per tutti**
comitato di firenze

via f. bocchi, 32 - 50126 firenze
tel. 055/6580164 - fax 055/685064

➡ *L'UISP è sport per tutti, educazione alla cultura ed alla pratica motoria dall'infanzia alla vecchiaia, per affermare nel movimento sportivo tutti i diritti dei cittadini ed i valori della dignità umana.*

Il nostro impegno non si esaurisce nel lavoro di solidarietà con le vittime di questa guerra assurda e feroce ai nostri confini.

Il Giardino fa parte del Coordinamento Immigrati della CGIL fiorentina che si sta, tra l'altro, occupando del problema delle profughe somale assistite dalla Caritas, ospitate per alcuni mesi in una struttura comunale e attualmente minacciate di espulsione.



**Anche per il '92,
tutti utili,
nessun profitto.**

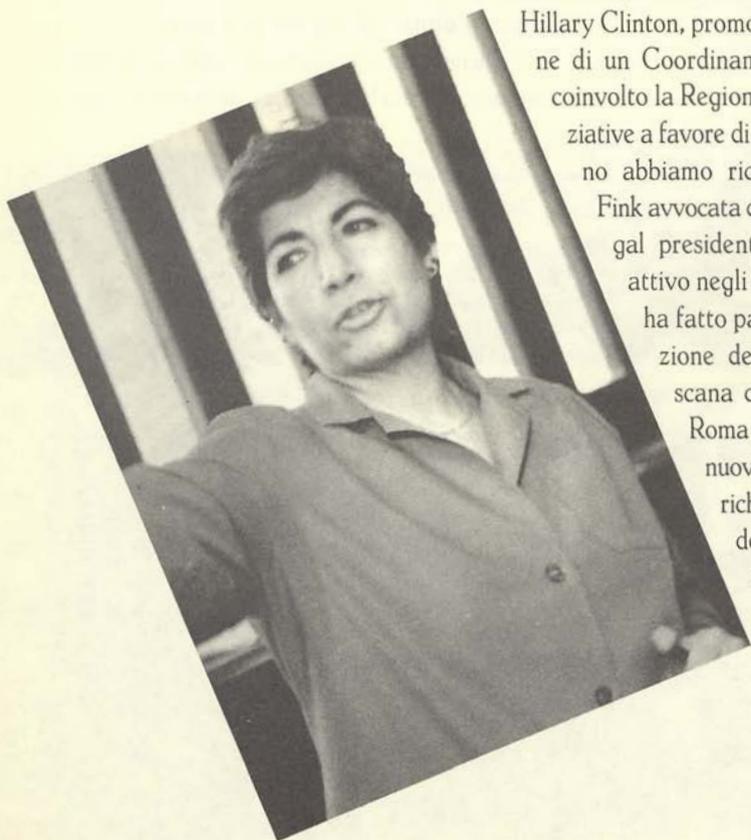


coop
Unicoop Firenze

Per Silvia Baraldini

Il nostro impegno per il rimpatrio di Silvia Baraldini ha preso maggior vigore in seguito all'elezione di Clinton alla presidenza degli USA, che ha aperto nuove speranze in una soluzione positiva del caso. Insieme al Comitato cittadino costituitosi presso il Giardino abbiamo raccolto firme e fondi, organizzato feste di solidarietà, fatto informazione e controinformazione, scritto una lettera/appello a

Hillary Clinton, promosso la costituzione di un Coordinamento nazionale, coinvolto la Regione Toscana in iniziative a favore di Silvia. Al Giardino abbiamo ricevuto Elizabeth Fink avvocatessa di Silvia e Jane Segal presidente del Comitato attivo negli USA. Una di noi ha fatto parte della delegazione della Regione Toscana che si è recata a Roma per consegnare al nuovo ambasciatore la richiesta di rimpatrio della nostra connazionale.



POLITICA COME PRATICA

MENO LIBERE, PIÙ POVERE NOI NON CI STIAMO

incontro con le donne del sindacato
e delle istituzioni

1 ottobre 1992

CONTRO UN GOVERNO E UN'EUROPA OSTILI ALLE DONNE

all'Arco di San Piero con

Alessandra Mecozzi,

Chiara Riandino

7 novembre 1992

È passato solo un anno - ma sembra un decennio - dalla manovra del governo Amato che rendeva in primo luogo noi donne «meno libere e più povere» colpendo pesantemente salari, pensioni, servizi e sanità. Un anno da quella direttiva CEE che equipara la maternità alla malattia; un anno dalle norme «antidonna» che hanno allungato l'età pensionabile e portato a 20 anni il tempo di contribuzione per il diritto alla pensione minima.

I sacrifici imposti non hanno prodotto il millantato risanamento: era ben altro, come si è visto, che non



il costo del lavoro, dei servizi e delle pensioni a disanguare il Paese.

Anzi, la crisi è precipitata. Per molte di noi e delle nostre famiglie alle difficoltà quotidiane si è aggiunto o minaccia di aggiungersi il dramma della disoccupazione; e lo stato sociale, lo stato dei diritti di cittadinanza e della solidarietà non è più che il ricordo di un'utopia.

Avevamo sbagliato dunque, avevamo solo perso tempo l'anno passato chiamando al Giardino tante donne per rendere visibili protesta e proposte e ribadire un vincolo, organizzando all'Arco di San Piero l'incontro con le donne della associazioni, del sindacato, della sinistra, delle istituzioni, partecipando da protagoniste agli appuntamenti, cittadini e nazionali, di lotta?

Siamo convinte di no. Partendo da noi stesse e dal confronto dei nostri vissuti abbiamo consolidato relazioni, messo a fuoco obiettivi e strategie per realizzarli, individuato controparti e interlocutori. Abbiamo, insomma, *fatto politica*. Che per noi è inscindibile dalla pratica, non è questione da delegare alle elette e (tanto meno) agli eletti.



CARTOLINE GIALLE

AUTODERMINAZIONE LE DONNE INCONTRANO LE ISTITUZIONI

incontri con
i Presidenti della Regione Toscana
e le consigliere regionali
marzo-luglio 1993

Tanto lavoro al Giardino per prepararle e organizzarne la diffusione, insieme alle donne del Coordinamento CGIL. Lavoro premiato: migliaia di donne sono affluite ai banchetti, hanno portato le cartoline alle compagnie di lavoro e alle amiche, le hanno affrancate, firmate e spedite. Compiendo un gesto, concreto e simbolico, «in controtendenza», hanno così richiamato le istituzioni all'obbligo *prioritario* di garantirci le condizioni per agire l'autodeterminazione piena delle nostre scelte di vita. La relazione con le operatrici del settore e soprattutto con le utenti ci ha consentito di denunciare inadempienze e di articolare una piattaforma dettagliata che abbiamo illustrato in più incontri ai presidenti della Regione e all'assessore competente.



BOSNIA: L'ORRORE NON BASTA

EX JUGOSLAVIA: ORGANIZZARE LA SOLIDARIETÀ

incontri di lavoro
del Coordinamento tra
le Associazioni femminili
e del volontariato
gennaio-giugno 1993

«IO DIGIUNO»

adesione del Coordinamento
all'iniziativa nazionale
con

Sandro Damiani, Nela Rubich,
Marcellina Ruocco, Adriano Sofri
10 maggio 1993

Non si può fare della pace un'utopia in più a cui pensare. Sono vicine, a pochi chilometri da casa, le donne stuprate, i bambini a cui è stata uccisa l'infanzia, i lager, i morti senza sepoltura e i vivi senza acqua, luce, pane, medicinali, le biblioteche incendiate. Nell'impotenza colpevole degli stati, governi, partiti, ONU.

Solo il volontariato sta compiendo concrete azioni di pace, il che nell'immediato significa organizzare la solidarietà. Noi ne siamo parte attiva.

Per tutto l'anno il Giardino è stato uno dei luoghi della solidarietà, ospitando le riunioni del Coordinamento, proponendosi come interlocutore affidabile e stimolo agli Enti Locali, promuovendo iniziative che arrivassero immediatamente alle popolazioni di quel paese martoriato. Stiamo attualmente lavorando con il Comune di Firenze nell'Associazione che da ottobre si occupa dell'accoglienza nel nostro territorio di 25 ragazze e ragazzi.



IL LAVORO, I LAVORI, IL SENSO DI SÈ

**QUANDO LA CRISI
CAMBIA LA VITA**
Coordinamento Donne
FIOM CGIL Toscana
22 febbraio 1993

Giardino affollatissimo per l'assemblea delle metalmeccaniche organizzata dal Coordinamento Regionale Donne della FIOM allo scopo di interrogarsi sugli effetti, qualitativi e quantitativi, che la crisi del settore proietta sull'occupazione femminile, e per elaborare strategie e soluzioni. Dall'intenso



scambio di esperienze e testimonianze emerge non solo la consapevolezza della gravità oggettiva dello scenario, ma anche e soprattutto il cambiamento che in due generazioni si è prodotto nelle lavoratrici in termini di coscienza di sé, dei propri desideri, diritti, aspettative, bisogni. Quanto profondamente, in altri termini, la cultura della differenza sia entrata nel mondo del lavoro.



DONNE D'EUROPA A CONFRONTO

Incontro con **Hanna Wolf**
1 ottobre 1992

Hanna Wolf, capogruppo dell'SPD al Bundestag, si è incontrata con le donne fiorentine al Giardino per uno scambio di esperienze sulla situazione politica, sociale, culturale dei due Paesi.

LE MURA DEL SILENZIO

**CARCERI ABBANDONATE:
SANTA VERDIANA
E LE MURATE
PRESENTE E FUTURO
DI UN RECUPERO**

con

**Franco Cardini, Manlio Marchetta
Maria Milani**
2 dicembre 1992 ore 17

**LA DETENZIONE FEMMINILE:
ESPERIENZE E PROPOSTE
PER ATTRAVERSARE
LE MURA E IL SILENZIO**

Proiezione di diapositive da
«LE MURA DEL SILENZIO»

di **Paolo Pisanelli**

Incontro con

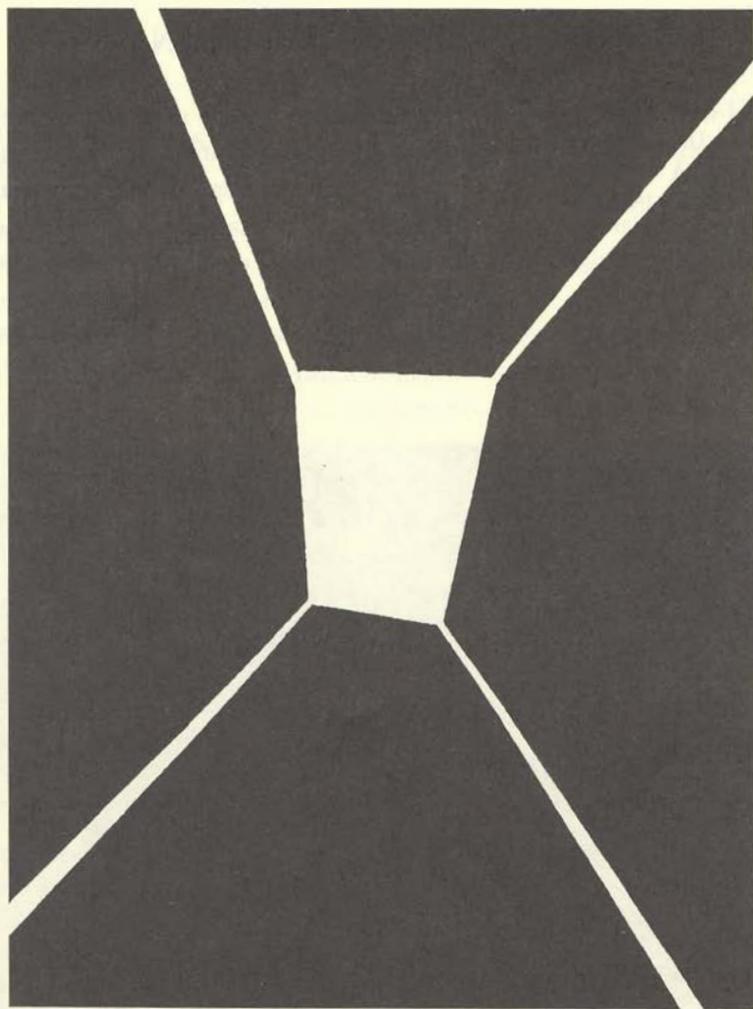
**Edda Bonghi, Mara Baronti,
Maria Grazia Grazioso**

Contributi di

**Elisabetta Beccai, Lucia Brogi,
Paola Cecchi, Eros Croccolini**
2 dicembre 1992 ore 21

In collaborazione con il Consiglio di Quartiere I e con l'Associazione culturale Ombre Mosse ci occupiamo, da più punti di vista, di carceri. Nel pomeriggio parliamo con architetti, urbanisti e abitanti del Quartiere dei progetti di recupero delle Murate, le antiche dismesse carceri fiorentine, che potrebbero ospitare strutture associative, sportive e culturali per la popolazione di Santa Croce.

La sera si affronta il problema della detenzione femminile con le operatrici della Regione, la direttrice della seconda Casa Circondariale di Sollicciano, le elette nei Consigli comunale e di quartiere. L'incontro inizia con le emozioni suscitate dalle diapositive della mostra di Paolo Pisanelli sull'ex carcere femminile di Santa Verdiana: un dolente viaggio tra i segni lasciati da tante storie amare.



LE MURA DEL SILENZIO

ESSERE DONNA IN ARGENTINA

DALLE MADRI DI PIAZZA DI MAGGIO ALLA REALTÀ DELLE DONNE INDIOS

in collaborazione con
COSPE E Rete Radié Resch
con

Carola Caride, Piera Oria
3 febbraio 1993

Significa vivere facendo i conti con le contraddizioni di un paese opulento e miserabile in cui la democrazia è ancora troppo fragile per rimarginare le ferite aperte da una dittatura feroce. Ce ne parlano una operatrice che lavora con le comunità andine, valorizzando le risorse dei millenari saperi delle donne, e una sociologa che ci racconta la lunga, indomabile resistenza delle madri e nonne di piazza di maggio.



...NON DI SOLO PANE

Ciclo di incontri

**DAL PANCIONE ALL'ASILO:
LA COMUNICAZIONE
AFFETTIVA**

**TRA MADRE E BAMBINO
ATTRAVERSO IL CIBO**

con

Massimo Papini, Sonia Innocenti
18 gennaio 1993

**L'ADOLESCENZA E IL CIBO:
UN RAPPORTO
PROBLEMatico**

con Gianna Schelotto
25 gennaio 1993

**MODE E DIETE:
PUBBLICITÀ E MODELLI
COMPORIMENTALI**

con

Giovanna Carbonaro,
Renata Ugazzi
1 febbraio 1993

**LA SEDUZIONE ATTRAVERSO
IL CIBO:**

I PIACERI DELLA TAVOLA

con Benedetta Picchi

e Stefania Giannotti

autrice di «ZUCCHERO A VELO»

8 febbraio 1993

Mangiare. Istinto elementare e basilare, uno dei segni più forti della nostra appartenenza al mondo animale.

La ricerca e la preparazione del cibo da sempre occupano una gran parte della vita delle persone, soprattutto delle donne.

Oggi, in gran parte del mondo occidentale, la preoccupazione per la scarsità di cibo è stata sostituita da quella per l'eccessivo consumo alimentare, favorito da forme di pubblicità implacabili ed allettanti, temuto per altrettanto implacabili ragioni estetiche e per teorie salutistiche spesso di dubbia validità scientifica.

Il cibo, oltre ad una funzione fisiologica, assolve anche ad una funzione affettiva personale ed interpersonale.

Si punisce o si premia noi stessi e gli altri attraverso gli alimenti che cuciniamo e mangiamo ed ognuno di essi può avere un significato preciso, quasi fosse una lettera di un alfabeto personale.

SUL PALCOSCENICO DEL GIARDINO

«LE VOCI ALTRE»

intorno al recital
di **Marcellina Ruocco**
con

Elisabetta Beneforti,

Elisabetta Scalfaro

4 febbraio 1993

«GLI ALIBI DEL CUORE»

conversazione sullo spettacolo
con

Athina Cenci, Anna Casalino,

Delia Bartolucci

10 marzo 1993

Due incontri tra teatro e poesia sul palcoscenico del Giardino nel programma del Teatro delle donne in città. Testimonianze di «voci altre», voci di donne autrici-attrici che vogliono farsi udire fra i clamori spesso inconsistenti del mondo dello spettacolo.



«NOI DONNE» CAMBIA PELLE

PRESENTAZIONE DELLA RIVISTA NELLA SUA VESTE NUOVA

con

Carla Cotti, Ilaria Ciuti

2 marzo 1993

È quasi cinquantenne, la rivista che ha seguito passo passo le donne italiane in tutti i percorsi dell'emancipazione e della differenza sopravvivendo a mille burrasche. Ora si presenta in nuova veste grafica. Piace? Non piace? Ne discutiamo con le redattrici. Ma quello su cui tutte siamo d'accordo è l'affetto per questa testata - ponte fra più generazioni di donne - che ha saputo seguire con intelligente attenzione i mutamenti del costume, della cultura, dei desideri femminili.

SILVIA DEVE TORNARE

PER SILVIA BARALDINI

incontro con

Elisabeth Fink, Jane Segal

12 marzo 1993

Ospitiamo, dopo la conferenza stampa in Regione, l'avvocata di Silvia e la presidente del Comitato con sede a Chicago, il nostro gemello negli USA. Hanno partecipato il 7 marzo alla bella manifestazione organizzata per Silvia a Roma, a cui il nostro Comitato ha lavorato con grande impegno.

LA NOSTRA SALUTE

IMPORTANZA DEL MOVIMENTO PER LA SALUTE DELLE ARTICOLAZIONI

incontro con

Umberto Serni, Gabriella Marin,

Alessandra Matucci

24 marzo 1993

Riprendendo l'iniziativa sulla prevenzione nell'età matura, riannodiamo il filo del discorso con i medici dell'I.O.T.: il primario di reumatologia e le dottoresse che si occupano in particolare di articolazioni. Riceviamo indicazioni preziose: in primo luogo su come muoverci con intelligenza, attente alle risorse e ai limiti dell'età.

LE DOMENICHE DEL GIARDINO

RIMERIE

poesie in concerto
di **Paola Nevelli**
voce **Giulia Lorimer**
arpa **Stefano Corsi**
busto **Lorenzo Pezzatini**
corpo **Laura Romeo**
17 gennaio 1993

LA CANZONE NAPOLETANA

recital del mezzo soprano
Consuelo Cellai
al pianoforte **Cristian Manzoni**
24 gennaio 1993

POETI CON LA CHITARRA RADICI POPOLARI DELLA CANZONE D'AUTORE

mezzo soprano **Consuelo Cellai**
chitarra **Nicola Michelassi**
7 febbraio 1993

COME PUÒ UNA DONNA AMARE UN GENIO?

I LIEDER
DI **MATHILDE WESENDONK**
musica di **Richard Wagner**
mezzo soprano **Margherita Puliga**
voce recitante **Gianni Esposito**
al pianoforte **Cristian Manzoni**
14 febbraio 1993

DUETTANDO

mezzo soprano **Consuelo Cellai**
soprano **Barbara Andreini**
al pianoforte **Cristian Manzoni**
21 febbraio 1993

Quest'anno abbiamo curato con particolare attenzione i programmi di intrattenimento per i pomeriggi domenicali. Abbiamo offerto musica e poesia (a volte mix di musica, poesia, espressione corporea), con l'ambizione di far vivere sul nostro palcoscenico piccoli eventi sempre godibili per valore dei testi e qualità dell'esecuzione. Siamo riuscite nel duplice intento di creare una consuetudine in un pubblico avvertito ed attento e di far conoscere giovani talenti che lo meritano davvero.

CON UN TOCCO DI IRONIA

poesie di **Alessandra Berardi**
28 febbraio 1993

IL DIARIO DI ETTY HILLESUM

performance
di **Annet Henneman**
7 marzo 1993

LA REGINA E...

commedia scritta e interpretata da
Valentina Calvelli, Elena Bougleux
21 marzo 1993

EL POLIFEMO DE ORO

concerto per voce e chitarra
soprano **Elena Conedera**
chitarra **Silvano Mazzoni**
28 marzo 1993

LE NOSTRE FESTE

UN BOCCONE TIRA L'ALTRO...
festa dell'8 marzo
con **Anna Rimbotti**
al pianoforte **Giuliana Fabbroni**

Tutto marzo, come avete potuto constatare sfogliando questo Annuario, è stato per noi «8 marzo»: ma, a grande richiesta delle donne, abbiamo dato spazio anche alla cena-festa voluta dalla tradizione. Dopo il buffet freddo (assolutamente non tradizionale), la nostra insegnante di danza del ventre Anna Rimbotti ci ha regalato una performance di questa danza antica come la madre terra, e Giuliana Fabbroni ha suonato per noi.

BUONE VACANZE!
22 giugno 1993

Altra cena fredda prima della chiusura estiva, conclusa con la presentazione di alcuni momenti significativi dell'attività del Giardino: le diapositive della mostra collettiva tenuta a Düsseldorf dalle nostre artiste, il video sul corso di ginnastica tenuto da Laura Sarsini, i lavori prodotti dalle partecipanti al corso di disegno curato da Frances Lansing.



LE NOTTI

Per tre sere alla settimana, da ottobre a maggio, il Giardino si apre a un pubblico in gran parte giovane, a cui offre piacevoli intrattenimenti: piano bar, cabaret, karaoke, e soprattutto molto ottimo jazz. Funziona il servizio bar.

I NOSTRI CORSI

GINNASTICA DOLCE

a cura di **Laura Sarsini,**
Pamela Signorini

Tonificazione muscolare, rilassamento e stretching. Elementi di danza orientale, afro e samba.

ARCHITETTURA MODERNA

a cura di **Lidia Hendel Sarsini**

Il corso ha preso in esame Firenze capitale, per arrivare alla Firenze com'è oggi. Ha inoltre analizzato alcuni aspetti dell'architettura europea e americana.

LETTERATURA TEATRALE

a cura di **Patrizia Creati**

Il tema è stato «Antigone, la ribelle», i testi studiati quelli di Sofocle, Anouilh, Brecht. Ne è nata la produzione teatrale di cui parliamo a pag. 10.

FLAMENCO

a cura di **Maria Elena Vilar**

Il corso è al terzo anno di vita, per la grande richiesta delle donne.

DANZA DEL VENTRE

a cura di **Anna Rimbotti**

Il corso, che alle suggestioni simboliche dell'antichissima danza unisce notevoli vantaggi per il benessere psicofisico della donna, viene riproposto.

ASTROLOGIA

a cura di **Rita Terranova,**
Marco Gambassi

Il corso, iniziato tre anni fa, ha svolto quest'anno il programma di secondo livello.

DISEGNO

a cura di **Frances Lansing**

Il metodo usato nel corso ha reso accessibile il disegno anche a chi non ha nessuna preparazione artistica, ed ha permesso di esprimersi ad insospettite potenzialità creative. Lo riproponiamo.

FOTOGRAFIA

a cura di **Pia Ranzato**

Il programma, oltre a fornire le nozioni tecniche di base, ha dato una chiave di lettura critica del linguaggio dell'immagine e suggerito alle partecipanti la possibilità di realizzare «racconti» con la macchina fotografica.

SAMBA

a cura di **Maria Breschi**

Impariamo, danzando e divertendoci, ad essere agili e in sintonia con il nostro corpo.

La necessità di far fronte all'emergenza non esaurisce il nostro impegno. Al contrario. Anche più che in passato il Giardino dovrà essere e apparire per coloro che lo sostengono un bene che non si può lasciar morire. Stiamo pertanto lavorando alla definizione di iniziative da inserire nei nostri consueti filoni di attività, che qui riassumiamo.

LA RICERCA CULTURALE

Sulla scrittura delle donne e sul pensiero della differenza, con cicli di letture e incontri con scrittrici e pensatrici, anche a carattere seminariale (cominceremo tra breve lo studio di Simone Weil); sulla creatività femminile (pittura, grafica, allestimenti teatrali).

L'INIZIATIVA POLITICA

Tenendo fede all'impegno assunto con tante donne, svilupperemo vigilanza e vertenzialità in difesa della legge 194, del diritto alla salute e della qualità della nostra vita. Mettiamo in programma riflessioni e interventi sullo sviluppo urbano e sui grandi temi che impegnano la società civile e su cui le donne vogliono prender parola da protagoniste: la riforma della politica in primo luogo. Continua, ovviamente, l'impegno del Giardino per la pace e la solidarietà con le vittime della guerra e dell'emarginazione.



I CORSI



Corsi permanenti di ginnastica dolce, attivi da ottobre a maggio. Nel programma di quest'anno, all'attività consueta si intrecceranno incontri su dieta e educazione alimentare, sull'uso domestico delle piante medicinali, sui problemi delle articolazioni e della ossa con l'équipe dell'I.O.T..

Corso di samba e danze dell'America Latina.

Corso di danza del ventre.

Corso di disegno.

Corso di fotografia.

Corso di giardinaggio.

Corso di letteratura teatrale. Dopo *Antigone*, il corso verterà, tra l'altro, su *Medea*.

Laboratorio intensivo di scrittura tenuto da **Dacia Maraini**. Il corso si terrà il 3/4/5 dicembre. Sabato 4 nel pomeriggio sarà presentato l'ultimo libro di Dacia Maraini *Cercando Emma*.

«**Donne allo specchio**», tracce di percorsi in un laboratorio al femminile. Il corso si articolerà per incontri seminariali di gruppo sull'identità della donna, coordinati dalla psicoterapeuta Elena Luchetti.

lega

in TOSCANA è

- * 1.000 COOPERATIVE
- * 830.000 SOCI
- * 26.400 OCCUPATI
- * 4.500 MILIARDI DI FATTURATO

CON LA COOPERAZIONE SI AFFERMA
UNA FORMA DI IMPRESA CAPACE
DI PORTARE A SINTESI

QUALITÀ SOCIALE E IMPRENDITORIALE

**LEGA REGIONALE TOSCANA
COOPERATIVE E MUTUE**

LARGO FRATELLI ALINARI, 21 - 50123 FIRENZE
TEL. 055/2792.1 - FAX 055/2389321

ILGIARDINODEICILIEGI

*Piazza Dei Ciompi, 11 - 1° Piano
50122 Firenze
Tel. 055/243649*